



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXV domenica del T.O. anno A - 24 settembre 2017

Liturgia della Parola: *Is 55,6-9; **Fil 1,20-24.27; *** Mt.20,1-16

La preghiera: Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Sequela e ricompensa

La parabola del padrone della vigna e dei lavoratori presi a giornata è molto probabilmente una di quelle che possono essere attribuite direttamente a Gesù; solo Matteo la riporta nel suo vangelo a conclusione dell'episodio in cui un uomo interroga Gesù su cosa si deve fare per avere la vita eterna, ma viene messo in difficoltà dalla risposta del maestro che lo chiama a lasciare tutti i suoi beni per seguirlo perché, riporta Matteo, quell'uomo possedeva molte ricchezze. Il fatto e l'ammonimento di Gesù «è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio» (Mt 19,24) suscitano una serrata discussione con i discepoli che trova il suo culmine nella domanda di Pietro: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?» e Gesù rassicura: «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (cfr. Mt 19,27-29).

La mancata vocazione di un uomo ricco e l'insegnamento conseguente di Gesù pongono ai discepoli il problema della possibile ricompensa per la scelta fatta di essersi messi alla sequela di Gesù ed anche la sua rassicurante promessa sembrano muoversi nella direzione già indicata al termine del discorso della montagna: «Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose [ciò di cui mangiare, bere, vestirsi] vi saranno date in aggiunta» (Mt 6,33).

Matteo però scorge in questo il rischio di un possibile fraintendimento: pensare a Dio Padre e alla relazione di fede con Lui sul modello della prestazione in cui più faccio e produco, più ho diritto a una ricompensa proporzionata e, di conseguenza, posso confrontarmi con gli altri in



funzione dei meriti accumulati. Approccio che segue una logica di giustizia economica ma che, se assolutizzato, comporta gravi rischi per la comunità cristiana e, aggiungerei, anche per la convivenza umana: l'orgoglio che innalza rispetto agli altri; il confronto che diventa giudizio; la colpevolizzazione di chi non ce la fa; l'efficienza come fondamentale valore; giusto per fare qualche esempio.

Matteo perciò, con la parabola del padrone e dei lavoratori a giornata vuole introdurre alcune attenzioni che aiutino a evitare o a correggere questi fraintendimenti che potrebbero nascere, soprattutto, in coloro che hanno accolto Gesù come Messia e Signore fin dall'inizio.

Si accordò con loro per un denaro...

Ecco allora che il Regno di Dio deve essere colto come simile all'agire strano di questo padrone di una vigna che non solo ingaggia lavoratori giornalieri all'alba accordandosi per un denaro - fin qui tutto assolutamente normale - ma prosegue ogni tre ore a ingaggiare altra gente, fino ad arrivare all'assurdo di prendere dei lavoratori all'undicesima ora quando ormai la giornata lavorativa è praticamente terminata. Quale prestazione potrebbe mai aspettarsi da questi operai dell'ultima ora?

Ancora più strano appare il finale della storia: tutti questi lavoratori, iniziando da quelli arrivati per ultimi, ricevono esattamente lo stesso salario: un denaro. Questo genera una sentita protesta dei primi operai che si attendevano un diverso trattamento economico in funzione del loro maggior impegno rispetto agli altri: giustizia vorrebbe che chi più lavora più guadagni; questa è la loro logica. Ma non è quella del padrone della vigna che nella sua risposta ritorce l'argomento usato contro di lui verso il suo interlocutore: se usiamo la logica della giustizia

rigorosa allora per prima cosa avevamo pattuito un denaro per una giornata di lavoro, hai lavorato un giorno e hai ottenuto quanto stabilito, di che ti lamenti? In secondo luogo dei beni che sono miei posso disporre secondo la mia volontà: quindi se voglio essere generoso con alcuni qual è il problema? È un problema non più di giustizia, ma di equità? Di trattare situazioni simili in modo simile e quelle diverse in modo diverso? Anche di fronte a questa domanda che può legittimamente sorgere nel nostro mondo il Vangelo di Matteo continua a porre la questione esigente di «se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,20).

Gli ultimi saranno i primi...

Questo è il punto: entrare nel Regno dei Cieli, perché l'alternativa è solo quella di esserne esclusi, di rimanere fuori dalla festa di nozze,

come ricorda la parabola delle vergini sagge e di quelle sciocche (Mt 25,1-12). Non ci sono vie di mezzo, non c'è nessuna gradualità ma solo due possibilità opposte: dentro o fuori. Perciò è bene pensare che l'apertura di cuore di Dio Padre, che la nostra parabola dipinge attraverso l'agire apparentemente sconsiderato del padrone della vigna, è l'unico atteggiamento veramente giusto perché vuole offrire a tutti una possibilità per non essere esclusi dal Regno. Nello stesso tempo ammonisce a considerare attentamente il proprio modo di pensare e sentire in relazione a quello del Padre: «Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?» (Mt 20,15) per non inorgogliersi e giudicare o disprezzare gli altri che sono, come noi, servi. Risuona anche per noi l'esortazione di Gesù in Luca 17,10: «Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"»

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi alle 18.00 la messa in saluto a don Jimmy. Abbiamo pensato di poter esprimere anche con un'offerta in denaro la nostra gratitudine. Potete contribuire con la cassetta che si trova in oratorio. È possibile e gradito lasciare un pensiero e anche solo una firma nel "quaderno ricordo" preparato per lui, sempre in oratorio. Negli appunti il suo saluto alla parrocchia.

Da domenica prossima, 1° ottobre,
riprende la celebrazione **della S. Messa**
al Circolo Auser **della Zambra**
alle ore 10,00.

† I nostri morti

Parigi Bini Diana, di anni 87, via I° settembre 29; esequie il 22 settembre alle ore 9,30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio alle ore 16 riceveranno il Battesimo *Kevin e Leonardo Burgioli.*

Incontro gruppo della San Vincenzo

Venerdì 29 settembre, alle ore 16,30 incontro della S. Vincenzo e alle ore 18 Messa per i vincenziani e benefattori defunti.

APPELLO RACCOLTA VIVERI

per il banco alimentare zona Sesto Fiorentino. Sabato 13 ottobre presso la Coop è organizzata una raccolta alimentare. Oltre ai generi raccolti la Coop darà una percentuale del ricavato in buona spesa alle parrocchie e alla Caritas. Vanno coperti i seguenti turni dell'intera giornata per la COOP in piazza del Comune. Per dare la propria disponibilità contattare Ed-da: 3470955231.

Grazie per quello che potrete fare.

Scuola biblica

Lettera ai Colossesi

Salone Pieve di S. Martino ore 21

Lunedì 2 ottobre – Gli scritti Paolini

lunedì 9– Introduzione alla

“Lettera ai Colossesi”

lunedì 1– Il primato di Cristo su tutte le cose

Relatore: don Francesco Carensi Biblista

Corsi di preparazione al matrimonio

Da Venerdì 20 Ottobre, alle ore 21

nel salone parrocchiale della Pieve. Sei incontri consecutivi più una domenica insieme.

► Il secondo corso Giovedì **18/1/2018** avrà le stesse modalità e sarà svolto nella Chiesa dell'Immacolata. Il terzo corso **Venerdì 13/4/2018** nel salone parrocchiale della Pieve. Le Iscrizioni per i corsi in archivio.

ORATORIO PARROCCHIALE

Si cercano catechisti per il prossimo anno Pastorale. È un impegno importante di educazione alla fede. Quasi una vocazione.

Chi sente di essere chiamato e fosse disponibile può rivolgersi a don Daniele, anche per essere aiutato in un discernimento.

CATECHISMO ANNO 2017-2018

Le famiglie interessate al percorso di catechesi che ancora non l'avessero fatto devono rivolgersi in oratorio ogni sera dalle 18.30 alle 19. Prima riuscite a venire prima riusciamo a formare i gruppi. Aiutateci non tardando nell'iscrizione!

Un primo incontro per i genitori è in programma per **Mercoledì 27 settembre**

ISCRIZIONI GRUPPO SCOUT AGESCI

SESTO FIORENTINO 1°

Sabato 30/9 alle ore 15,00 per il Reparto e il Clan (anno 2005 e precedenti)

Sabato 30/9 alle ore 16,00 iscrizioni per il Branco (anni 2006-2009)

Le iscrizioni saranno prese presso la sede Piazza Della Chiesa, 85.

In diocesi



IL CAMMINO SINODALE "INSIEME, IN CAMMINO"

*Quattro percorsi dalle basiliche alla Cattedrale
Domenica 1° ottobre*

Quattro percorsi dalle basiliche alla Cattedrale. Domenica 1 ottobre sarà la prossima tappa diocesana del Cammino sinodale sull'esortazione apostolica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium". Una giornata che segnerà per la Chiesa fiorentina l'inizio del nuovo anno pastorale, e che vedrà anche la consegna del mandato del Card. Betori agli animatori pastorali al termine della celebrazione eucaristica. Ritrovo alle 15.30 nelle basiliche fiorentine di Santa Croce, Santo Spirito, Santa Maria Novella, Santissima Annunziata; ogni Vicariato avrà una basilica di riferimento. Quella del nostro Vicariato sarà Santa Maria Novella. Da qui partiranno i quattro cammini che condurranno in Battistero, per una memoria del Battesimo, e poi in Cattedrale per la Messa presieduta dal Card. Betori. Ac-

compagneranno i quattro cammini le letture di testi del Card. Elia Della Costa, di Giorgio La Pira, di don Giulio Facibeni e di don Lorenzo Milani. Quattro testimoni della fede che potranno guidare e illuminare il Cammino sinodale della Chiesa fiorentina.

PERCORSO CARITAS PER VOLONTARI E OPERATORI PASTORALI 2017-18

Anche quest'anno il percorso di formazione per i volontari, per gli operatori e per tutti coloro che sono interessati e che viene promosso dalla Diocesi Le 5 tappe del percorso (l'ultima è l'Adorazione eucaristica curata dai Ministri Straordinari della Comunione, Ufficio Liturgico) **I^ INCONTRO: "Uno stile che si fa vita: l'ascolto" (Elena Sarto) – Giovedì 5/10 dalle ore 21,15 - S. Giuseppe Artigiano.**

Informazioni presso il referente vicariale per la carità Marsilio Predieri

(email: caritas.cda.calenzano@alice.it)

Un momento invece per i volontari della nostra parrocchia è in programma per venerdì 13 ottobre alle 21

OGGI:

LA DOMENICA DELLA PAROLA

Una festa con la Bibbia oggi **Domenica 24 settembre** sarà la Domenica della Parola, un'occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia, come ci invita a fare papa Francesco: "Sarebbe opportuno che ogni comunità potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla parola di Dio"

► In sacrestia è disponibile un sussidio alla preparazione della giornata

Lions Clubs International

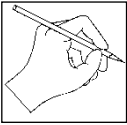
presenta in Piazza della Chiesa

24 settembre - ore 10:00/18:00

GIORNATA PER LA

PREVENZIONE SANITARIA GRATUITA

VISITE: Bioterapia nutrizionale – Comportamento alimentare – Controllo udito – Diabete – E.C.G. Ecodoppler carotideo – Ecografia addome – Glaucoma – Malattie dell'apparato respiratorio – Melanoma Misurazione pressione arteriosa – MOC ultrasuonografica – Patologie prostatiche ed analisi del PSA Pediaatria valutazione rischio obesità – Postura con pedana stabilometrica – screening nefrologico Sclerodermia con capillaroscopia Senologia Terapia vascolare Bemer per la microcircolazione – Visite ginecologiche con pap test



Il saluto di don Jimmy

Carissimi Sorelle e Fratelli

Settembre è il mese delle “ripar-tenze”. Ricomincia la scuola, il catechismo, il lavoro, il campionato, e la champions league ecc.

L’anno vero inizia ora, non a Gennaio. Nella Chiesa è il mese anche dei cambiamenti dei parroci e cappellani.

Come già ben sapete il Vescovo mi cambia di Parrocchia inviandomi a Signa, alla Pieve di San Giovanni Battista e San Lorenzo, dove si venera la beata Giovanna.

Al mio posto viene Padre Corrado Tosi, missionario comboniano: accoglietelo bene! (domenica scorsa lo avete già conosciuto ed è piaciuto ai bambini. (E’ un buon auspicio!).

Qualcuno della mia famiglia mi ha chiesto se la mia è una “promozione o una punizione”, per grazia di Dio nessuna delle due. Per noi cristiani, però, tutto è al rovescio: l’autorità è “servizio”, non “dominio”. Basta vedere Gesù, il Primo che lava i piedi ai suoi Discepoli, Gesù da ricco che era si è fatto povero per noi.

In ogni modo ringrazio il Vescovo della fiducia dimostratami in questi quattro anni di Ministero Presbiterale. Ho promesso obbedienza al Vescovo e ringrazio il Signore che mi dà la grazia di obbedire e di questo me ne faccio un vanto, come dice San Paolo.

Quando fui inviato alla Pieve di San Martino nel 2013, non sapevo neppure dove fosse questa Parrocchia, tanto è vero che quando contattai Don Daniele mi disse che mi ero sbagliato di Parrocchia. Era il mio primo impegno pastorale perciò avevo molto timore, ma sapevo che Dio fa bene sempre tutte le cose e parla attraverso il Vescovo ed il fatto di essermi trovato bene tra Voi dimostra che l’obbedienza dà sempre i suoi frutti.

In questi quattro anni ho cercato di servire la Chiesa “ Parrocchia Di San Martino”, senza “servirmi” di Essa. Questo è stato almeno il mio intento.

Capisco che per voi sia difficile comprendere il perché del mio trasferimento ma io questo lo faccio perché voglio bene alla Chiesa, forse perché ho ricevuto di più da questa Madre.

Don Milani diceva: “Io ho tutti debiti con la Chiesa, perché Essa mi ha dato i Sacramenti, la Parola di Dio, La Fede, la Vita eterna”. Anch’io posso dire la stessa cosa: se ho donato qualcosa

di me ho restituito solo le briciole, perché è vero che quello che abbiamo donato di cuore lo possederemo per sempre. Invece quello che ci siamo trattiene, lo perderemo.

Insieme a Don Daniele, Don Stefano, Don Agostino e una gran bella equipe di collaboratori abbiamo preso delle iniziative, alcune ben riuscite, altre meno. Ho curato con poca passione l’Oratorio (le mura ecc.), ma chi mi conosce meglio sa che mi interessa di più la Chiesa di persone, pietre vive.

Come cristiano e come prete so che quando si annuncia il Nome di Gesù si vince la solitudine esistenziale dell’uomo: l’io ed il tu si accolgono e diventano un noi, si abbattano le barriere e così il Dio-Amore scende sulla terra e nasce la comunione tra le persone. Il Cardinale Gualtiero Bassetti presidente della Conferenza Episcopale Italiana in un incontro diceva che quando diciamo a una persona che Dio li ama così com’è stiamo fondando la Chiesa. Che grande dono è la Chiesa anche come istituzione!

Chiedo perdono a Dio e a Voi delle mie negligenze e durezza, perché mi sembra, a volte, di aver ignorato la sensibilità delle persone (Bambini e animatori nei campi scuola), Vi ringrazio tutti per l’affetto che mi avete dimostrato ed in particolare:

- Virgilio che m’insegnava costantemente ad accendere le caldaie.
- Paolo e Renza genitori di Don Daniele che mi hanno fatto da Padre e da Madre
- Cristina per il servizio personale a me e all’oratorio
- Marta e Lia per la loro dedizione e amore con il quale si donano alla Chiesa
- Vanna e Daniela per il servizio in sacrestia
- I cori che rendono solenne le celebrazioni
- Il Consiglio Pastorale ed Economico
- I Catechisti e gli Educatori del dopo Cresima
- I ministri della Comunione
- I ragazzi del Catechismo, i giovani
- Marina coordinatrice del Catechismo
- Simone coordinatore dell’oratorio
- Don Silvano
- Don Agostino
- Don Stefano
- Don Daniele

Vi saluto di cuore e concludo dicendo:

Coraggio, Dio c’è e ci ama così come siamo. Grandi cose ha fatto il Signore per noi è Santo il suo nome.

La pace.

Don Jimmy